

PROGETTO: I RIFIUTI DALLE MILLE VITE

All'insegna dell'ecologia e del rispetto per la natura, il progetto "SCUOLAMBIENTE 2008" ha coinvolto tutti i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia di Arcè.

Suddivisi in gruppi per età e supportati da esperte quali Maria Grazia Gambuzzi e Arianna Alloni, i bambini hanno vissuto esperienze di laboratorio significative, occasioni straordinarie e preziose per sviluppare una "coscienza ecologica" e impegnarsi a fare stare meglio il nostro pianeta.

Nel laboratorio "CARTA DALLE MILLE VITE" i bambini di 3 anni sono stati coinvolti nell'ascolto di una storia riguardante i materiali di riciclo e la raccolta differenziata.

Utilizzando poi la carta dei giornali, bacinelle, acqua ... hanno realizzato fogli di carta riciclata.



I bambini di 4 anni nel laboratorio "PLASTICA" si sono cimentati nella costruzione, con semplici bottiglie di plastica, di oggetti di vario tipo: macchinine, treni, portapenne ..., decorati poi con pezzetti di carta colorata, tempere e uni-posca. I bambini e le bambine hanno potuto comprendere che un rifiuto, con l'immaginazione e la fantasia, si può trasformare in qualcosa di meraviglioso e originale.

Nel laboratorio “UMIDO E COMPOST” i bambini di 5 anni con terriccio, bottiglie di plastica, sabbia, lombrichi, rametti secchi ... hanno realizzato un “lombricaio” abbellito con matite e pennarelli. Che gioia per loro constatare che nella terra possono esistere tanti lombrichi!



Hanno poi costruito delle piccole compostiere con materiali di riciclo; sono state fatte alcune riflessioni per comprenderne l'importanza e poter effettuare periodicamente un'osservazione sulla biodegradabilità delle diverse tipologie di rifiuto.

I bambini sono veramente capaci di cogliere lo sguardo della natura, di percepirne l'anima, di andare al di là delle apparenze; i laboratori ecologici sono uno dei tanti modi per poter aiutare i bambini e le bambine ad esprimere e sviluppare questa loro sensibilità, che dà voce alla speranza:

“si può sempre fare qualcosa di più per il nostro pianeta”